

life&style

cultura, spettacoli, società, tendenze e personaggi

DAL NAUTICO DI RIPOSTO ALLA CARNIVAL CRUISE



L'IDENTIKIT

g.g.) Il loro titolo professionale è capitano di macchina. Rosario Capilli e Nunzio Priolo hanno in comune la responsabilità di guidare il team che fa funzionare i motori grandi come quello della nuova ammiraglia della Carnival. In pratica sono i Direttori di macchina. Rosario Capilli, 56 anni, ha alle spalle tanti anni di navigazione nelle navi militari e mercantili. Dal 1990 lavora con la Carnival Cruise Line. Nunzio Priolo, 52 anni, invece, lavora sulle navi dal 1986 e come Capilli dal 1990 con Carnival. Lo contraddistingue una passione che fin da giovane lo ha diretto verso questo tipo di studi. Non è comune, infatti, che un randazzese scelga gli studi nautici. Ma Priolo fin da giovane ha avuto le idee chiare, non nascondendo la propria passione che poi è diventata il suo lavoro.

GAETANO GUIDOTTO

Il suo nome è "Carnival Horizon". È la nuova regina dei mari costruita da Fincantieri per la "Carnival Cruise Line", ovvero il marchio principale del gruppo crocieristico statunitense Carnival Corporation, ma il suo cuore pulsa di passione e professionalità siciliana. Parliamo della nave da crociera presentata il 28 marzo scorso nello stabilimento di Monfalcone e che ieri, da Barcellona, ha iniziato la sua crociera inaugurale che la porterà a solcare le onde del Mediterraneo e dell'Atlantico fino raggiungere New York ed i Caraibi. Un gigante galleggiante, concentrato di lusso, confort e tecnologia di 133.500 tonnellate di peso e 323 metri di lunghezza per una capacità di 3.934 passeggeri, spinto da un motore in grado di produrre oltre 62 megawatt di corrente.

Bene, questo motore funziona grazie a 2 "Capitani di macchina" siciliani, diplomati entrambi all'Istituto Tecnico Nautico Statale "Luigi Rizzo" di Riposto ed a un team per buona parte tutto siciliano. I capitani sono Rosario Capilli, di 56 anni, Direttore di macchina residente a Torre Archirafi frazione di Riposto e Nunzio Priolo, 52 anni, Direttore di macchina residente a Randazzo. Entrambi si avvalgono di ufficiali di macchina italiani di cui un cospicuo gruppo della provincia di Catania. Si tratta di Enrico Greco, 27 anni, terzo ufficiale di macchina di Acireale; Rosario Patane, 34 anni, direttore di macchina in seconda di Riposto; Edmondo D'Itria, 30 anni, primo ufficiale di macchina di Riposto; Alfonso Leonardini, 26 anni, terzo ufficiale di macchina di Scillichenti frazione di Acireale. Un orgoglio per la Sicilia, per Catania e per l'Istituto "Rizzo", ancora una volta capace di "foggiare" professionalità di spicco.

«Siamo - dice il capitano Rosario Capilli - i responsabili tecnici del funzionamento del motore. Tutto in questa nave, dalla propulsione, all'illuminazione ricade sotto la nostra responsabilità. Ci definiscono il cuore della nave perché dalla sala controllo gestiamo tutto. Senza di noi non solo il motore, ma le cucine, l'aria condizionata e tutto il resto non funzionano. Siamo noi, infatti, che diamo corrente a tutto».

Un lavoro difficile e di grande re-



Due capitani "Made in Sicily" per un "gigante"

I siciliani Rosario Capilli e Nunzio Priolo sono i direttori di macchina della nuova ammiraglia costruita da Fincantieri

sponsabilità che con orgoglio Capilli ci conferma essere svolto da tanti siciliani. «Non nascondiamo - spiega - l'orgoglio ed il privilegio di poter dire di essere direttori nella nave ammiraglia di Carnival. Un onore che condividiamo con tanti siciliani e fra questi parecchi che si sono diplomati a Riposto».

Poi Capilli racconta le soddisfazioni del suo lavoro che però spesso lo costringe a stare lontano da casa anche per 3 mesi: «Il nostro lavoro è un susseguirsi di sfide ed emozioni che ti porta a girare il mondo ed a conoscere personalità illustri. L'unico neo è che ovviamente siamo costretti a stare lontano da casa per tanto tempo. A volte le nostre famiglie ci accompagnano, ma gli studi dei figli ed i normali impegni di una famiglia spesso non lo consentono».

Il direttore Capilli ha seguito tutta la costruzione della "Horizon" e, possiamo dire, avrà l'onore di avviare per primo il motore appena costruito. Porterà la nave a New York e passerà il comando a Nunzio Priolo: «Assieme al direttore Capilli, dopo aver familiarizzato con il nuovo motore - prenderò il comando a New York. Da lì la nave proseguirà verso i Caraibi. Tutti gli ex al-

lievi del Nautico di Riposto siamo orgogliosi di far funzionare il motore di una nave così prestigiosa. Questo Istituto è l'emblema della cittadina di Riposto e dell'intero territorio. Non capisco perché oggi non sia adeguatamente considerato. Tanti ripostesi diplomati in questo Istituto sono diventati comandanti e direttori di macchina apprezzati in tutto il mondo».

Il direttore Priolo sottolinea la passione che questo lavoro sprigiona. «È bello - racconta - far parte di un team come questo con tanti colleghi siciliani che infondono passione in tutto quello che fanno. Il nostro lavoro non è molto conosciuto, ma vi assicuro che è particolarmente appassionante. E quando si tratta di passione noi siciliani non siamo secondi a nessuno. E l'Istituto nautico di Riposto garantisce un indirizzo di studi che può permettervi di realizzarti, perché il mercato crocieristico è in espansione, senza dimenticare le navi passeggero e le petroliere».

E allora in periodi di crisi come questo forza con materie come navigazione, oceanografica, elettrotecnica e tecnica dei trasporti marittimi. I giganti dei mari ci attendono.

LA STORIA DELL'ISTITUTO

Una prestigiosa fucina di comandanti capaci di conquistare il "Nastro azzurro"

SALVO SESSA

L'istituto tecnico nautico di Riposto - oggi intitolato all'ammiraglio siciliano Luigi Rizzo - da due secoli continua ad essere la "ferrea fucina" di migliaia di allievi ufficiali, sia di coperta che di macchine, molti dei quali divenuti prestigiosi comandanti e direttori di macchine di navi della Marina Mercantile e Militare italiana. Come gli ufficiali imbarcati sulla "Carnival Horizon", nuova ammiraglia di Carnival Cruise Line, salpata ieri da Monfalcone e diretta a Barcellona per la crociera inaugu-

"Rex", quando questo colosso del mare conquistò nel 1932 il "Blue Ribbon, il famoso Nastro azzurro, che veniva assegnato alla nave più veloce del mondo e che detenne per sei anni quando il titolo passò al transatlantico inglese "Queen Mary". Rosario Cardillo - come racconta lo scomparso storico di Sicilia Santi Correnti - venne soprannominato "il motore del Rex" perché fece marciare il suo transatlantico alla fantastica velocità di 28 nodi all'ora. Una curiosità: a ricordo dell'evento, il direttore di macchine si fece costruire nel cimitero di Riposto la tomba rappresentante la plancia di coman-



La scuola nautica è stata aperta il 12 febbraio 1820, nel pieno dell'espansione commerciale dello scalo marittimo di Riposto, dopo quella ligure di Camogli e quella di Palermo, per volere della ricca borghesia ripostese del primo Ottocento

rale. La scuola nautica è stata aperta il 12 febbraio 1820, nel pieno dell'espansione commerciale dello scalo marittimo di Riposto, dopo quella ligure di Camogli e quella di Palermo, per volere della ricca borghesia ripostese del primo Ottocento, composta da commercianti e armatori che fecero con le loro navi le fortune mercantili della città del porto dell'Etna. Come si diceva, nei quasi duecento anni di vita, sono migliaia i giovani di Riposto e di altri centri della Sicilia, che si sono diplomati allievi capitani di lungo corso o di macchine nel "Luigi Rizzo", divenendo poi apprezzati professionisti del mare. Tra questi come non ricordare Rosario Cardillo, che fu direttore di macchine del grandioso transatlantico italiano

do di una nave. Lungo l'elenco di capitani e macchinisti che si sono distinti in pace e guerra in azione di altruismo marinare. Nella sede del "Luigi Rizzo", costruita nel 1822, si trovano custoditi numerosi "gioielli": un planetario risalente al 1962, un moderno simulatore di navigazione (vitale strumento per la formazione professionale dei futuri capitani di lungo corso), diversi laboratori, una ricca biblioteca di antichi volumi molti dei quali di meteorologia, il chiostro, le antiche macchine a vapore, la strumentazione storica di navigazione, i reperti archeologici recuperati dagli studenti nei fondali marini negli anni scorsi, la presidenza che fu di Ferdinando Coco, primo e unico docente della scuola nautica nel 1820.